

3 settembre 2021

Leiko Ikemura. Prima del tuono, dopo il buio. Milano



La galleria d'arte milanese BUILDING presenta "Prima del tuono, dopo il buio", la prima personale in Italia dell'artista giapponese naturalizzata svizzera Leiko Ikemura, a cura di Frank Boehm. Aperta al pubblico dal 4 settembre al 23 dicembre 2021, la mostra riunisce una selezione di 50 opere realizzate dagli anni Ottanta ad oggi. Il progetto espositivo, che si sviluppa su quattro piani, presenta alcune significative produzioni storiche accanto a lavori più recenti. Tra questi, una scultura in vetro, realizzata grazie alla collaborazione con alcune delle più importanti maestranze di Venezia. La mostra è realizzata con il patrocinio del Consolato Generale del Giappone a Milano e il supporto dell'Associazione Culturale Giappone in Italia.

L'opera di Leiko Ikemura si caratterizza per un linguaggio visivo complesso e altamente espressivo. Nei suoi lavori - all'inizio prevalentemente figurativi, poi sempre più tendenti verso l'astratto - si concentra sulla figura umana e sulla sua posizione all'interno del cosmo. Le figure femminili, tipiche della sua produzione, sono per lo più mostrate libere da qualsiasi ambiente spaziale, contestualizzate all'interno di paesaggi eteri, più emotivi che fisici. Queste figurazioni sono le protagoniste di una pittura senza tempo, espressione di una personale rappresentazione della condizione esistenziale contemporanea. Osservarle è un'esperienza intima, che trasmette un crescente desiderio inappagato di completezza.

L'universo espressivo dell'artista spazia dal disegno all'acquerello, dalla pittura alla fotografia, fino alla scultura, realizzata in ceramica, terracotta, bronzo e, più recentemente, in vetro. Le singole opere presentano una grande autonomia ed intensità, riscontrabile anche nei formati dalle dimensioni più ridotte, ma dalla forte presenza. Attraverso

le sale, l'esposizione si sviluppa in gruppi tematici che ripercorrono lo svilupparsi del vocabolario visuale dell'artista, a partire dai disegni a carboncino di grande formato degli anni Ottanta, mostrati qui per la prima volta, passando attraverso le tonalità delicate e sfumate delle opere del decennio successivo, fino ai colori intensi delle tele più recenti. Al piano terra lo spettatore viene accolto da "Before Thunder" (2014-17) e "After Dark" (2014-17), due dipinti di grandi dimensioni dai quali viene ripreso il titolo della mostra, volto a suggerire quella condizione di trasformazione e costante divenire spesso presente nell'opera dell'artista. Nel silenzio di un'atmosfera livida e rarefatta, i contorni sfocati delle figure in primo piano sembrano fondersi con il paesaggio circostante irradiando una spiritualità soffusa. Accanto a questi, troviamo l'imponente disegno a pastello "Ohne Titel", realizzato nel 1983 in occasione del soggiorno a Norimberga, dove Leiko Ikemura trascorre un anno come artista in residenza. Quest'opera, altamente esemplificativa del primo periodo della sua produzione artistica, viene eccezionalmente esposta a BUILDING per la prima volta dopo trent'anni.



Il tema ricorrente della figura femminile sdraiata, ampiamente indagato dall'artista attraverso diversi media, è qui espresso in forma scultorea dalle bronzee "Sleeping Figure in Red" (1997-2012) e "Lying in Yellow Dress" (1997-2008) che, nella loro solitudine raccolta, comunicano tutta la complessità e la fragilità interiore dell'universo femminile. Il primo piano ospita una composizione

corale di bronzi e terrecotte, disposti sullo sfondo di una cornice scenica dai toni rosa pastello. Lo sguardo dello spettatore si apre così verso un mondo complesso di creature ibride, grottesche, dalle sembianze inedite ma incredibilmente familiari, ispirate tanto all'universo mitologico giapponese quanto alle figure fantastiche che adornano le antiche chiese e cattedrali cristiane. L'artista si avvicina alla scultura alla fine degli anni Ottanta, lavorando per la prima volta l'argilla nel 1987. La superficie irregolare delle sue creazioni biomorfe ne incarna il gesto modellante che plasma la materia informe in una sintesi inedita ed eterogenea, dove la memoria si mescola al sogno e all'immaginazione. Il percorso espositivo continua al secondo piano con una serie di disegni su carta, ispirati ai viaggi in Messico.

Il linguaggio visivo dell'artista si esprime in maniera più diretta e immediata nel tratto spesso e morbido del carboncino, che si sviluppa in linee nervose per poi condensarsi in macchie fosche e fumose, da cui emergono apparizioni spettrali e visioni impalpabili di un mondo misterioso e altro. Appartenenti alla produzione più recente, le tele disposte al terzo piano offrono un punto di vista privilegiato sugli aspetti più astratti del lavoro di Ikemura. In opere quali "A Bit of Blue" (2019), "CRN Act" (2020) e "Moon Shine" (2020) la narrazione lascia spazio a un linguaggio che privilegia l'intensità cromatica e un lirismo pacato, come la luce tenue delle sue atmosfere cosmiche. Di particolare rilievo è la presenza di una scultura in vetro, creata appositamente per la mostra. Una produzione unica nel suo genere, che nasce dalla collaborazione tra BUILDING e la vetreria artistica Berengo Studio di Venezia, avviata in occasione del ciclo Dalla sabbia, opere in vetro che ha caratterizzato la stagione espositiva 2020 di BUILDINGBOX.



Cenni biografici

Leiko Ikemura è nata a Tsu, in Giappone, e vive e lavora fra Berlino e Colonia. Si trasferisce in Europa nel 1973, dove studia arte all'Università di Siviglia. Per diversi anni vive in Svizzera, dove sviluppa i suoi disegni espressivi e dipinti di grande formato nei primi anni Ottanta, i quali sono diventati iconici nel suo lavoro. Riceve la borsa di studio per artisti "Stadtzeichnerin von Nürnberg" nel 1983 da Faber-Castell e dalla città di Norimberga. Nel 1985 l'artista si trasferisce prima a Colonia e poi a Berlino, dove diventa professoressa alla Universität der Künste nel 1991. A metà degli anni '90 diviene nota per le figure di ragazze rappresentate nei suoi dipinti, disegni e sculture. Negli ultimi decenni Leiko Ikemura si è concentrata sui paesaggi, monumentali e cosmici, che parlano del cambiamento come principio metafisico e che attingono da riferimenti culturali europei ma anche propri della sua terra natale, il Giappone. Nelle sue opere, fra i diversi temi che affronta, esprime la sua preoccupazione per il nostro pianeta: gli esseri umani e la natura si fondono, le sculture a forma di testa sono creature ibride con un volto umano e piccoli alberi al posto delle orecchie. Attualmente, presso il Sainsbury Center di Londra, è in corso la sua mostra personale "Usagi in Wonderland", visitabile fino a a dicembre 2021. Un'ampia retrospettiva le è stata dedicata nel 2019 dal National Art Center di Tokyo e il Kunstmuseum di Basilea. I suoi lavori sono stati esposti in Europa, Stati Uniti, Asia e Australia.

Dida di tutte le immagini:

BUILDING, installation view 'Leiko Ikemura. Prima del tuono, dopo il buio', 2021. Ph. Roberto Marossi

Informazioni:

Leiko Ikemura
Prima del tuono, dopo il buio
a cura di Frank Boehm
Dal 4 settembre al 23 dicembre 2021

BUILDING

via Monte di Pietà 23, Milano
martedì – sabato 10 – 19
www.building-gallery.com

